

QUESTIONI DA APPROFONDIRE – DES ALTRO TIRRENO

- Il tema del profitto: quando compro un bene o un servizio permetto al produttore un reddito o un profitto? Dove vanno gli utili, come sono reinvestiti? E la differenza degli stipendi tra i lavoratori della produzione? La cosiddetta forbice dei salari, a quale valore si deve fermare? Al di fuori dell'impresa sociale e di chi lavora da solo, come trovare un equilibrio tra remunerazione del capitale investito e remunerazione del lavoro?
E a livello di singoli individui o di famiglie, quali percorsi si possono intraprendere per un utilizzo responsabile del proprio reddito, per sé e per la comunità?
- In generale deve essere argomento di discussione anche l'utilizzo di strumenti tecnologici. In particolare è stato già più volte introdotto l'invito ad usare la posta elettronica e gli strumenti informatici di scambio (in sostanza l'utilizzo della rete Internet) con la sobrietà che in altre situazioni viene sollecitata. Anche nel caso dei bit che passano sulle linee di comunicazione esiste una problematica energetica: le apparecchiature della rete delle reti più sono dotati di capacità trasmissiva (che alla fine è sempre velocità di elaborazione e quindi di produzione di calore da smaltire) più consumano energia elettrica. Inoltre, si dovrebbe tendere a privilegiare l'uso di strumenti non proprietari, sfruttando la vasta scelta di sistemi operativi e applicazioni specifiche fornite dall'accesso aperto ai codici sorgente (open source software).
- Un altro esempio è la Questione Animale. Che tipo di confine possiamo mettere? Possiamo proporre il considerare nelle filiere il benessere animale.
- Un tema importante è quello delle azioni politiche (in senso stretto) che il Distretto potrà scegliere di sostenere in interlocuzione con gli enti pubblici: a titolo di esempio, ricordiamo la salvaguardia della proprietà pubblica, la destinazione d'uso dei terreni agricoli o a vocazione agricola, la diffusione della cultura della sovranità alimentare, ecc.
- In ultimo si è riflettuto sulla compatibilità di un DES di avere come riferimento un territorio troppo vasto, come quello che si è scelto: province di Pisa, Lucca, Livorno, Viareggio e Massa.